

Istituto di Istruzione Superiore “Arturo Prever” - Pinerolo
Istituto Agrario di Osasco

Anno Scolastico 2024/25

PIANI DI LAVORO
BIENNIO CORSO TECNICO

MATERIA: Discipline giuridiche ed economiche

Docenti: - prof.ssa Simona ODETTO classi 1BT, 2AT, 2BT;
- prof. Stefano CANTARELLA classe 1AT.

1) Ore di lavoro settimanali/annuali:

Classe	Ore settimanali	Ore annuali previste (senza compresenza)
Prime	2	66
Seconde	2	66
Terze	0	0
Quarte	0	0
Quinte	0	0

2) Libro di testo adottato:

Il testo in adozione nelle classi 1AT, 1Bt, 2At e 2BT è:

P.Monti- S. Monti "RES PUBBLICA" Zanichelli Editore

3) Strumenti di lavoro:

Le lezioni frontali sono basate sui contenuti trattati nel testo, in possesso dei ragazzi.

Gli approfondimenti, le ricerche e i necessari riferimenti all'attualità vengono svolti utilizzando sussidi vari, quali dispense, giornali e sussidi audiovisivi ed informatici, forniti dall'insegnante o ricercati dagli allievi, su indicazione dell'insegnante.

4) Finalità generali dello studio della disciplina: (tratte dalle linee guida)

La decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 ha istituito il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva a sviluppare l'appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, in conformità della Carta dei diritti fondamentali

dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2007. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni. Consente, cioè, l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'istruzione professionale contribuiscono a fornire agli studenti un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono pertanto tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione professionale e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico; interessano, però, anche le esperienze di vita. In questa prospettiva, il bagaglio culturale dei giovani è frutto della interazione tra apprendimenti formali e non formali; la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, e, contemporaneamente, evidenzia come l'educazione alla democrazia ed alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle

studentesse un ambito privilegiato; i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica.

Nell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", è molto importante focalizzare lo studio sulla Costituzione italiana, a partire dall'Assemblea Costituente, e fare in modo che diventi, attraverso l'impegno dei docenti, parte fondante delle coscienze e dei comportamenti dei giovani in rapporto a diritti e doveri costituzionalmente sanciti.

Gli istituti professionali attuano l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" con prevalente riferimento a principi e valori afferenti l'asse scientifico-tecnologico che li caratterizza e ai risultati di apprendimento previsti per l'area di istruzione generale e per le aree di indirizzo. Tra essi particolare rilevanza assumono le questioni concernenti la possibilità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, come espressamente indicato nell'obbligo di istruzione.

Tale obiettivo si consegue più puntualmente nel primo biennio attraverso lo studio della Costituzione Italiana (principi, libertà, diritti e doveri), dell'Unione europea e delle grandi organizzazioni internazionali, nonché dei concetti di norma giuridica e fonti del diritto e della loro codificazione. A tale studio concorrono prioritariamente storia, diritto ed economia.

5) Finalità specifiche dello studio della disciplina: (tratte dalle linee guida)

- 1) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

2) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio- economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

5 bis) Programmazione delle attività di educazione civica:

Il CdC progetta i percorsi da seguire nel corso dell'anno scolastico (vedasi tabella inserita nel verbale n.2 di novembre 2021 delle singole classi) coerentemente con la bozza sperimentale elaborata dall'Istituto Agrario sulla base del curriculum di Istituto di Educazione civica, deliberato nel Collegio docenti.

Molti obiettivi, contenuti e attività previste nella programmazione di Educazione civica definita in Cdc sono già inseriti nella programmazione di Diritto ed Economia politica.

In classe prima si potenzieranno i seguenti obiettivi:

- Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato.
- Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica, anche attraverso il digitale.

In classe seconda si potenzieranno i seguenti obiettivi:

- Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi.
- Attivare atteggiamenti di partecipazione attiva alla vita sociale e civica, anche attraverso il digitale.
- Comprendere i fondamenti della Costituzione e il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale.
- Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita.
- Individuare i pro e i contro della globalizzazione.
- Condividere le differenze e valorizzare le diversità.
- Sensibilizzare alla cultura della pace e del rispetto dei diritti umani fondamentali.

6) Metodologie utilizzate:

L'approccio metodologico consiste, in prevalenza, in lezioni frontali, opportunamente integrate, ove possibile, da lezioni interattive e a scoperta guidata. L'insegnante tratta gli argomenti previsti dalla programmazione, dando ai ragazzi il riferimento sul loro libro di testo. Sono continui e considerati indispensabili, i riferimenti all'attualità e alle esperienze dei ragazzi, affinché questi comprendano e siano consapevoli che gli argomenti che studiano sono in realtà molto concreti e presenti nella loro vita. Ci si accosta ai contenuti partendo sempre dal "concreto " e cioè prendendo spunto dalla realtà più vicina agli alunni e cioè la famiglia, la scuola, i rapporti con i compagni, gli avvenimenti di cronaca, per poi risalire al concetto teorico.

A tal fine l'insegnante richiede molto spesso ai ragazzi di portare a scuola giornali, documenti ed informazioni multimediali che vengono analizzate e interpretate in classe. Spesso vengono visionati estratti video e ogni anno si organizza qualche incontro con persone che possano testimoniare direttamente la loro esperienza relativa a problematiche affrontate in classe (partigiani, sopravvissuti ai campi di concentramento, immigrati, rifugiati politici...) e organizzate visite guidate in luoghi della memoria o in luoghi dove si possano conoscere realtà significative di vita.

Il percorso di apprendimento potrà essere organizzato privilegiando, in relazione alle situazioni specifiche, la trattazione di argomenti giuridici oppure economici, o ancora di entrambi. In ogni caso la scansione e l'articolazione delle due discipline e degli argomenti da trattare devono essere commisurate alle caratteristiche della classe. Il lavoro verrà comunque inteso come una interconnessione dei contenuti di diritto e di economia, in quanto ciò corrisponde alle finalità del loro inserimento nel percorso didattico del biennio.

7) Strategie per il recupero:

Al recupero l'insegnante dedica molto tempo. Ogni lezione si apre con un riepilogo richiesto ai ragazzi di quanto trattato nella lezione precedente. Dopo ogni verifica effettuata viene offerta la possibilità ai ragazzi in difficoltà di recuperare. Al termine di ogni periodo scolastico viene dedicato un lungo periodo di tempo al recupero delle insufficienze, attraverso un recupero in itinere o più mirato singolarmente. Verrà svolto recupero in itinere sulla base dei risultati osservati, anche per singoli alunni.

8) Strumenti di valutazione e numero minimo di prove quadrimestrali:

Nelle classi prime la valutazione viene effettuata principalmente attraverso tre/quattro verifiche scritte, valide per l'orale, per quadrimestre. Tali verifiche sommative vengono svolte al termine di ciascuna unità didattica o di ciascun gruppo omogeneo di unità didattiche.

Agli alunni con certificazione BES e/o DSA verrà sempre data la possibilità di utilizzare gli strumenti dispensativi e dispensativi indicati nel pdp personalizzato. Dopo ogni verifica è possibile per tali allievi, qualora abbiano riportato un voto insufficiente, sostenere un'interrogazione orale per recuperare. A fine quadrimestre tale possibilità è concessa a tutti gli allievi che abbiano riportato valutazioni insufficienti.

Nelle classi seconde valgono gli stessi criteri sopramenzionati, con la differenza che alle verifiche scritte si affianca almeno un'interrogazione orale per quadrimestre.

In tutte le classi vengono effettuate domande orali all'inizio di ogni lezione per riprendere i concetti affrontati nelle ultime lezioni e per controllarne conoscenza e comprensione.

9) Criteri di valutazione

Come stabilito dal dipartimento, le classificazioni numeriche comprenderanno l'intera gamma di voti compresa tra l'uno e il dieci. Per quanto riguarda la corrispondenza tra voti e livelli si rimanda alla griglia allegata.

I criteri adottati per la **valutazione** terranno conto degli:

-Obiettivi comportamentali, quali puntualità delle verifiche in classe e del lavoro individuale assegnato a casa, rispetto delle regole e delle opinioni altrui, capacità di concentrazione, partecipazione al dialogo educativo

e degli

-obiettivi metodologici, quali capacità di prendere appunti, d'individuare e memorizzare le parti fondamentali di un argomento, capacità di organizzare un discorso articolato e completo, chiarezza espositiva, uso adeguato degli strumenti espressivi e del lessico

10) Griglia di valutazione del Dipartimento

<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</u>		
Descrittore	Livello	Indicatore numerico

<p>Nessuna conoscenza .Commette gravi errori. Utilizza un linguaggio impreciso</p>	<p>Gravemente insufficiente</p>	<p>1 -3</p>
<p>Conoscenza frammentaria e superficiale. Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori. Utilizza un linguaggio non sempre adeguato</p>	<p>Insufficiente</p>	<p>4 – 5</p>
<p>Conoscenza completa ma non approfondita .Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori . Utilizza un linguaggio adeguato</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>5,5 – 6,5</p>
<p>Conoscenza completa e approfondita . Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi , ma incorre in imprecisioni. Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi. Si esprime con correttezza ed utilizza in modo appropriato la terminologia tecnica.</p>	<p>Buono</p>	<p>7 – 8</p>

Conoscenza completa, coordinata e ampia. Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di problemi. Applica le procedure e le conoscenze a problemi nuovi senza errori né imprecisioni. Si esprime con correttezza e sicurezza utilizzando con disinvoltura il linguaggio tecnico delle discipline.	Ottimo	9-10
---	--------	------

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

ABILITÀ PREVISTE DALLE LINEE GUIDA PER IL BIENNIO e Obiettivi minimi

<u>ABILITÀ biennio</u> RIPORTARE LE ABILITA' PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	<u>Abilità minime del biennio</u> Definire le abilità minime per BES
<ul style="list-style-type: none">-Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.-Comprendere il significato storico e sociale profondo relativo ai principi fondamentali e ai diritti e doveri trattati nella Costituzione.- Conoscere il funzionamento dei principali organi costituzionali.-Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.-Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.- Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.-Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.	<ul style="list-style-type: none">- Distinguere le principali fonti normative e la struttura della Costituzione.-Comprendere il significato storico e sociale profondo relativo ai principi fondamentali e ai diritti e doveri trattati nella Costituzione.- Conoscere le basi del funzionamento dei principali organi costituzionali.------Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.- Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici.-----

CONOSCENZE, CONTENUTI ED OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE PRIMA (ARTICOLARE LE CONOSCENZE PREVISTE DALLE LINEE GUIDA NEI CONTENUTI E DEFINIRE GLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI PER CIASCUNA CONOSCENZA)

<p>Conoscenze (RIPRESE DALLE LINEE GUIDA)</p>	<p>Contenuti dal libro in adozione</p>	<p>Obiettivi e contenuti minimi: i contenuti minimi disciplinari in termini di conoscenze che ogni allievo dovrebbe possedere per arrivare alla sufficienza. Gli stessi obiettivi si applicano agli allievi disabili con valutazione conforme e agli allievi con BES (non DSA).</p>
<p>ECONOMIA POLITICA</p> <p>-Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit).</p> <p>DIRITTO</p> <p>-Fonti normative e loro gerarchia.</p> <p>-Soggetti giuridici.</p>	<p>- Unità 3: La ricchezza della Nazione</p> <p><i>Lezione 11: I temi dell'economia politica;</i></p> <p><i>Lezione 12: Il flusso circolare del reddito.</i></p> <p>- Unità 1: Il diritto, le norme e le persone</p> <p><i>Lezione 1: Il diritto e la norma giuridica;</i></p> <p><i>Lezione 2: Dentro la norma giuridica.</i></p> <p><i>Lezione 3: Il diritto e le persone;</i></p> <p><i>Lezione 4: La famiglia nel nostro ordinamento.</i></p>	<p>-Cosa studia l'economia politica; I bisogni dell'uomo; I beni e i servizi; I servizi pubblici; Ricchezza, reddito e patrimonio; Il PIL e l'ISU.</p> <p>- i Sistemi economici: Relazioni economiche fra i principali soggetti economici (famiglie, imprese, Stato e Resto del mondo); Il risparmio e i consumi in rapporto alla ricchezza; I tributi; Importazioni ed esportazioni..</p> <p>-Cosa studia il diritto; Concetto di norma giuridica e di norma sociale; Caratteri e validità delle norme giuridiche; Concetto di fonte; Gerarchia delle fonti. Cenni alle principali fonti; La legge statale e l' iter legis.</p> <p>- Concetto di persone fisiche e persone giuridiche.</p> <p>- Concetto e regolamentazione della famiglia.</p>

<p>-Forme di stato e forme di governo.</p>	<p align="center">- Unità 2: Lo Stato e la Costituzione*</p> <p><i>Lezione 5: Caratteri generali dello Stato.</i></p> <p><i>Lezione 6: Forme di Stato e forme di Governo</i></p>	<p><i>-Elementi costitutivi dello Stato. Il territorio: concetto di confine geografico e politico. Il popolo: concetto di popolo e popolazione, concetto di straniero. L'emigrazione e l'immigrazione regolare e irregolare. L'asilo politico: il richiedente asilo e il rifugiato politico. La sovranità: concetto.</i></p> <p><i>--Evoluzione dello Stato nel tempo; Caratteri dello Stato liberale e dello Stato democratico;Lo Stato comunista e fascista; Lo Stato unitario, federale e regionale. Tipi di monarchie e tipi di repubbliche.</i></p>
--	--	--

CONOSCENZE, CONTENUTI ED OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE SECONDA (ARTICOLARE LE CONOSCENZE PREVISTE DALLE LINEE GUIDA NEI CONTENUTI E DEFINIRE GLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI PER CIASCUNA CONOSCENZA)

<p>Conoscenze (RIPRESE DALLE LINEE GUIDA)</p>	<p>Contenuti dal libro in adozione sul corso tecnico</p>	<p>Obiettivi e contenuti minimi: i contenuti minimi disciplinari in termini di conoscenze che ogni allievo dovrebbe possedere per arrivare alla sufficienza. Gli stessi obiettivi si applicano agli allievi disabili con valutazione conforme e agli allievi con BES (non DSA).</p>
<p>ECONOMIA POLITICA</p> <p>- Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano.</p> <p>- Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.</p>	<p align="center">- Unità 5: Prezzi, costi e mercati</p> <p><i>Lezione 13: I prezzi e i costi;</i></p> <p><i>Lezione 14: Tipi di mercato.</i></p> <p align="center">- Unità 9: La moneta</p> <p><i>Lezione 26: Moneta, inflazione e svalutazione.</i></p>	<p><i>- La domanda e l'offerta. Domanda rigida e flessibile. Meccanismi di formazione del prezzo; I costi fissi e variabili; Fattori della produzione; Produttività.</i></p> <p><i>- Principali tipologie di mercati: il monopolio, l'oligopolio, la libera concorrenza, la concorrenza monopolistica.</i></p> <p><i>- Funzione della moneta; Significato di inflazione e svalutazione.</i></p>

<p>DIRITTO</p> <p>- Istituzioni internazionali</p> <p>-Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.</p> <p>- Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana. Istituzioni locali, nazionali e internazionali.</p>	<p>- Unità 2: Lo Stato e la Costituzione*</p> <p><i>Lezione 5: Caratteri generali dello Stato.</i></p> <p><i>Lezione 6: Forme di Stato e forme di Governo</i></p> <p>- Unità 5: Le grandi organizzazioni internazionali</p> <p><i>Lezione 21: Il diritto internazionale (cenni alle principali organizzazioni internazionali).</i></p> <p><i>Lezione 22: L'Unione europea.</i></p> <p><i>Lezione 23: L'organizzazione della UE.</i></p> <p>Unità 2: La Costituzione repubblicana, Parte Intoduttiva e Parte I della Costituzione</p> <p><i>Lezione 7: Dallo Statuto alla Costituzione;</i></p> <p><i>Lezione 8: I principi fondamentali;</i></p> <p><i>Lezioni 9 e 10: Parte I della Costituzione:</i></p>	<p><i>-Elementi costitutivi dello Stato. Il territorio: concetto di confine geografico e politico. Il popolo: concetto di popolo e popolazione, concetto di straniero. L'emigrazione e l'immigrazione regolare e irregolare. L'asilo politico: il richiedente asilo e il rifugiato politico. La sovranità: concetto.</i></p> <p><i>--Evoluzione dello Stato nel tempo; Caratteri dello Stato liberale e dello Stato democratico;Lo Stato comunista e fascista; Lo Stato unitario, federale e regionale. Tipi di monarchie e tipi di repubbliche.</i></p> <p><i>- Cenni alla nascita, alla struttura e al funzionamento delle principali istituzioni internazionali.</i></p> <p><i>-Nascita della CEE. Paesi membri. Valori fondanti. Storia e traguardi raggiunti dalla CEE/UE. Trattati di adesione. Moneta unica. Libertà di circolazione di merci, persone, capitali e servizi..</i></p> <p><i>- Organi di funzionamento della UE. Tipi di fonti del diritto UE: direttive e regolamenti.</i></p> <p><i>- Genesi della Costituzione; Struttura della Costituzione; I principi fondamentali; Parte I della Costituzione: Principali diritti e doveri del cittadino.</i></p>
--	---	---

	<p><i>Rapporti civili ed etico-sociali, economici e politici (cenni).</i></p> <p>Unità 4: La struttura dello Stato italiano: Parte II della Costituzione</p> <p><i>Lezione 15: Dove nascono le leggi;</i></p> <p><i>Lezione 16: Il governo del Paese;</i></p> <p><i>Lezione 17: Il Presidente della Repubblica e la Consulta;</i></p> <p><i>Lezione 18: Cenni alle Autonomie locali.</i></p> <p><i>Lezione 20: L'amministrazione della giustizia.</i></p>	<p><i>-L'organizzazione dello Stato italiano; Struttura e funzioni del Parlamento; Composizione e funzioni del Governo; Funzioni del Pres.Repubblica; Cenni alla Corte Costituzionale; Cenni alle Autonomie locali; Cenni alla Magistratura</i></p>
--	--	---

*L'Unità 2 "Lo Stato e la Costituzione", relativa alla parte di Diritto viene svolta in parte in classe 1^a e in parte in classe 2^a.

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico si coglierà l'occasione di approfondire con tutte le classi alcuni temi di particolare attinenza alle materie di studio qui considerate, che si presenteranno nell'attualità (Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, Giornata della Memoria, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica...), che verranno trattati nei progetti di Educazione alla salute e nei percorsi di Educazione civica (la cui tabella, tratta dalla bozza di curriculum verticale, sarà inserita nel verbale del Cdc di novembre)..

Osasco, 20/11/2024

La responsabile del Dipartimento di Discipline giuridiche ed economiche:

Prof.ssa Simona ODETTO